

Bologna, Ottobre 2016

Presentazione della campagna di prevenzione 2016-2017

Premessa

Questo documento presenta, a cura del Comitato Scientifico di Uni.C.A., la campagna di prevenzione 2016-2017.

Considerazioni per la prossima campagna di prevenzione di Uni.C.A.

I dati forniti circa l'adesione all'ultima campagna di prevenzione di Uni.C.A. mostrano un andamento compatibile con quelli precedenti e cioè una maggior adesione delle donne e delle persone nella fascia d'età tra i 40 e i 60 anni.

Il Comitato Scientifico ha riconfermato la validità dell'impianto già adottato e cioè la campagna avrà come obiettivi principali il rischio cardiovascolare (negli uomini sopra i 40 anni) ed il rischio cardiovascolare ed oncologico nei due sessi sopra i 50 anni (con significative aggiunte rispetto al passato).

Il Comitato Scientifico ha anche riconfermato che la campagna di screening di Uni.C.A. è pienamente giustificata: essa infatti è rivolta a fasce d'età in cui la patologia cardiologica (uomini al di sopra dei 40 anni) e oncologica (uomini e donne al di sopra dei 50 anni) comincia ad incidere in maniera tale da rendere favorevole il rapporto costi/benefici di tale programma.

Una ulteriore giustificazione deve venir data relativamente al perché Uni.C.A. organizzi una campagna di screening che comprende prestazioni sanitarie che l'associato potrebbe ricevere nell'ambito di quanto garantito dal servizio sanitario nazionale. A questo proposito si deve considerare che la campagna va considerata giustificata sia sotto il profilo economico che organizzativo.

Dal punto di vista economico va infatti considerato che la maggior parte degli associati Uni.C.A., per motivi di reddito, è soggetta a partecipazione alla spesa e quindi, ove volesse usufruire di un programma di controlli di questo tipo dovrebbe sopportarne quantomeno in parte i relativi costi (che invece sono coperti da Uni.C.A.).

Sotto il profilo organizzativo, se l'associato Uni.C.A. volesse rivolgersi al servizio sanitario nazionale per questi controlli dovrebbe eseguirli in più occasioni, talvolta subendo attese anche lunghe, e, spesso, in luoghi diversi, con il relativo dispendio di tempo.

La campagna di Uni.C.A. invece, è strutturata in modo tale che ciascuna struttura assicuri l'esecuzione di tutti i controlli previsti in modo da minimizzare i tempi necessari. I vantaggi per l'associato Uni.C.A., da questo punto di vista, si estendono poi alle società presso le quali gli associati stessi lavorano, sotto forma di un minor tempo di assenza dal servizio.

Prospetto dei controlli sanitari proposti per gli associati Uni.C.A. per la campagna 2016-2017

I protocolli della nuova campagna sono sostanzialmente simili a quelli precedenti e differenziati per genere ed età e comprendono i controlli che sono raccomandati concordemente dalla maggior parte degli organismi scientifici qualificati (in tal senso essi possono essere definiti "essenziali"): si tratta essenzialmente di esami di laboratorio, consulenze cliniche specialistiche ed esami strumentali.

La maggior novità di questa campagna, tuttavia, sta nell'aggiunta, per le condizioni specificamente previste, di ulteriori procedure, come indicato di seguito.

1) Colonscopia (con sedazione) per i soggetti oltre i 60 anni di età: si tratta di un esame diagnostico per lesioni che potrebbero evolvere in un cancro del colon che, se evidenziate, possono essere contestualmente rimosse. L'esame è cioè diagnostico e curativo allo stesso tempo, e viene proposto solo a chi ha superato i 60 anni perché in questa fascia d'età la presenza di queste lesioni è maggiore che nella decade d'età precedente. Si tratta di un esame che richiede un "lavaggio" dell'intestino (con l'assunzione di due litri di una soluzione apposita) e che, essendo invasivo, richiede un consenso specifico. Inoltre, dopo l'esame, la persona non dovrà guidare veicoli fino al mattino successivo.

2) TAC del torace per i soggetti che nella loro vita abbiano fumato in totale oltre 219.000 sigarette (ovvero un pacchetto di sigarette al giorno per 30 anni, ovvero due pacchetti al giorno per 15 anni, eccetera): si tratta di un esame volto a rilevare, se presenti, lesioni cancerose del polmone (circa il 10% dei fumatori muore di questa malattia) che possono giovare di una terapia più precoce. Un recente esteso studio statunitense ha dimostrato che questa procedura è in grado di ridurre la mortalità per questo tipo di malattia nei forti fumatori.

Queste ulteriori procedure, a parere del comitato Scientifico, rendono la prossima campagna di prevenzione di Uni.C.A. forse la più completa campagna di screening offerta su larga scala da una struttura non pubblica in Italia.

Con l'occasione, il Comitato Scientifico ha raccomandato che, compatibilmente con gli stanziamenti a disposizione, sia introdotta, in futuro (quindi dalla Campagna successiva a questa) una consulenza nutrizionale per persone con indice di massa corporea superiore a 25: si tratta di una consulenza specifica per persone sovrappeso, tendente a definire un piano di rientro nei limiti raccomandati di peso.